

# CORRIERE

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 6339  
Servizio Clienti - Tel. 02 63797510

Fondato nel 1



Edizione Romana

# DELLA

876



WWW.CORR



In Italia **EURO 1,20** RCS Quotidiani

# SERA

RM1

Roma, Piazza Venezia 5  
Tel. 06 688281

## Il libro

### Caravaggio a Malta e gli altri artisti

Caravaggio arriva a Malta nel luglio del 1607, tappa estrema della sua fuga verso il sud, dopo l'uccisione a Roma di Ranuccio Tomassoni, nella rissa del 28 maggio 1606, e il conseguente bando capitale. Comincia così l'avventura di Michelangelo Merisi nell'isola governata dai Cavalieri di San Giovanni. Avventura che Stefania Macioce racconta nel bel libro «I cavalieri di Malta e Caravaggio. La Storia, gli Artisti, i Committenti», edito da Logart Press, che verrà presentato oggi alle 19 dalla Fondazione Roma Museo, presso Palazzo Cipolla (via del Corso 320). Intervengono, oltre all'autrice, il presidente della Fondazione Emanuele Emanuele, il Gran Maestro dell'Ordine di Malta Fra' Robert Matthew Festing e lo storico dell'arte Maurizio Calvesi. Il volume, realizzato grazie al contributo della Fondazione, chiude l'anno dedicato alle celebrazioni caravaggesche, a 400 anni dalla morte dell'artista. Oltre all'attività del maestro lombardo a Malta, luogo in cui egli trascorse uno dei periodi più complessi ed oscuri della sua vita realizzando capolavori come la Decollazione del Battista, considerata tra le opere più sublimi della storia dell'arte, il libro abbraccia l'intero arco millenario della storia dell'Ordine e il suo profondo legame con gli artisti di ogni tempo. Caravaggio vi dipinse anche San Girolamo scrivente, l'Amore dormiente e l'intenso ritratto di Fra' Antonio Martelli. Ma il vero re dell'isola fu Mattia Preti, del quale ancora oggi i visitatori non mancano di visitare la grandiosa decorazione della volta nella Cattedrale di San Giovanni a La Valletta. E risuona in ogni luogo anche l'opera di Tiziano Vecellio, Parmigianino, Ludovico Cardi, Lionello Spada, Antoine de Favray, Giovanni Battista Piranesi e molti altri. Ognuno di loro ha immortalato la memoria dell'Ordine nelle pale d'altare, nei gruppi scultorei, nelle architetture, nei cicli ad affresco.



La copertina

L. Col.

## Archiginnasio

# Caravaggio e l'Ordine di Malta storia di imprese e di misteri



Caravaggio,  
"Ritratto di  
un cavaliere  
dell'Ordine  
di Malta"

**L**apresentazione del libro che Stefania Macioche ha dedicato a «I Cavalieri di Malta e Caravaggio. La Storia, gli Artisti, i Committenti» inaugura oggi alle 17.30 all'Archiginnasio (piazza Galvani) gli incontri della Società di Lettura. Assieme all'autrice ne parleranno Jadranka Bentini e Paolo Prodi, introdotti da Laura Governatori. Il volume percorre attraverso una serie di saggi e di immagini la storia millenaria dei Cavalieri dell'Ordine di Malta nel loro lungo cammino da Gerusalemme a Malta, fino a Roma. Secoli di costante impegno fanno da sfondo al prestigioso ruolo assunto dall'Ordine nelle committenze artistiche, talmente rilevante da modificare e orientare le aspirazioni dei più grandi artisti, da Tiziano a Piranesi, ma soprattutto Caravaggio.

L'ORMA - Dic. 2010

Ordine di Malta  
Delegazione Lombard.

le numerose collaborazioni e il comune senso di solidarietà civile e cristiano fra le due Istituzioni operanti sul territorio lombardo (nella foto: il momento della firma).

autoveicoli offerti dalla Croce Bianca di Brescia - un'ambulanza e un automezzo adibito ad ambulatorio mobile, dotato

e dei Direttori degli Enti sanitari interessati. (Nella foto, un momento della consegna degli automezzi).

## Malta e Caravaggio

L'anno dedicato alle celebrazioni caravaggesche, a 400 anni dalla morte di Michelangelo Merisi detto il Caravaggio, si è concluso ai primi di dicembre con la presentazione alla Fondazione Roma Museo del volume *I Cavalieri di Malta e Caravaggio* a cura di Stefania Macioce edito da Logart Press. Alla cerimonia a Palazzo Cipolla in via del Corso dove ha sede la Fondazione presieduta dal prof. Emmanuele Francesco Maria Emanuele, che ha introdotto i lavori, sono intervenuti il Gran Maestro Fra' Matthew Festing, l'Accademico dei Lincei Maurizio Calvesi e l'autrice. L'opera (nella foto: la copertina con

uno dei celebri quadri dell'artista, il *Ritratto in armatura del Gran Maestro Alof de Wignacourt e del suo paggio*) illustra l'attività del Maestro lombardo nell'isola di Malta e mette in luce, con rigore scientifico, il rapporto intercorso tra Caravaggio e l'Ordine melitense di cui lui stesso fece parte. Ampio spazio è dedicato anche al ruolo storico che l'Ordine ha avuto nella sua secolare attività di promozione delle arti.



Inviati in Romania

Busto del Beato Gerardo

# L'orma

Organo trimestrale di informazione, spiritualità e cultura della Delegazione di Lombardia del Sovrano Militare Ordine di Malta

"...Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, affinché ne seguiate le orme.." (Pt 2/21)

Anno XXVIII - N. 3  
Ottobre 2010

# CULTURA E SPETTACOLI

e-mail: spettacoli.fe@lanuovaferrara.it - Fax 0532/247689 - Centralino 0532/214211

## Oggi si presenta il libro all'Archivio di Stato Cavalieri di Malta e Caravaggio storia, artisti e committenti

**FERRARA.** "I Cavalieri di Malta e Caravaggio. La storia, gli artisti, i committenti" (Logart Press Editore), è il libro di Stefania Macioce che verrà presentato oggi pomeriggio alle ore 17.30 all'Archivio di Stato (corso Giovecca, 146). Interverranno Antonietta Folchi, direttrice dell'Archivio, il Conte Clemente Riva di Sanseverino delegato dell'Ordine di Malta dell'Emilia Orientale e Romagna e la professoressa Macioce dell'Università la Sapienza di Roma.

Storia millenaria dei Cavalieri dell'Ordine di Malta attraverso il lungo cammino da Gerusalemme a Malta, fino a Roma. Secoli di costante impegno fanno da sfondo al prestigioso ruolo assunto dall'Ordine nelle committenze artistiche, talmente rilevante e suggestivo da modificare e orientare le aspirazioni dei più grandi artisti. Architetture maestose, percorsi pittorici dal sapore epico, ritratti ufficiali e monumenti funebri di spettacolare solennità vedono impegnati maestri quali Tiziano, Rubens, Parmigianino, Mattia Preti, Pintoricchio, Piranesi e soprattutto, figura di



La copertina del libro di Macioce

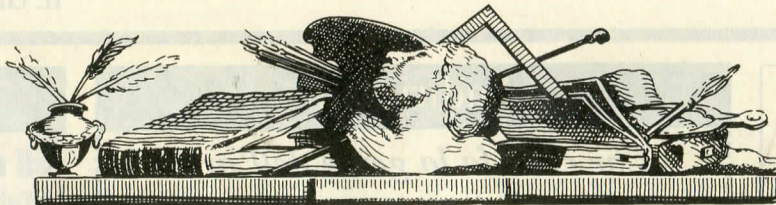
spicco, Michelangelo Merisi da Caravaggio.

Fulcro di questo volume, nato nell'ambito delle iniziative promosse dal Comitato Nazionale per il IV Centenario della morte di Caravaggio, è infatti la ricostruzione, attenta e perfettamente documentata, della drammatica vicenda del Caravaggio a Malta, dove l'eccelso pittore lombardo, nella stagione della sua maturità, realizza dipinti grandiosi di stupefacente potenza artistica, aprendo uno dei capitoli più avvincenti di tutta la storia dell'arte europea. Intorno a questo nucleo poderoso si dipana l'intero volume, che restituisce al lettore moderno tutta l'autorevolezza e la rilevanza politica e culturale di un Ordine che ha iscritto il suo nome nella storia.



Tre pubblicazioni,  
128 pagine

[www.ilgiornaledellarte.com](http://www.ilgiornaledellarte.com)



Contiene  
«Il Giornale del Restauro»  
e la rivista

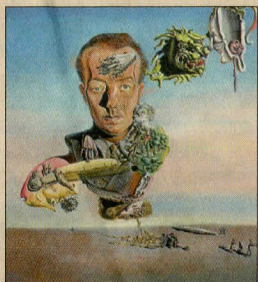
*Venillime*

IL GIORNALE DELL'ARTE

# IL GIORNALE DELL'ARTE

IL GIORNALE DELL'ARTE

UMBERTO ALLEMANDI & C. TORINO~LONDRA~VENEZIA~NEW YORK MENSILE DI INFORMAZIONE, CULTURA, ECONOMIA ANNO XXIX N. 307 MARZO 2011 EURO 8,00



Fuoco su Nerone  
Israele restaura  
in Palestina  
Musei: gare e ricorsi  
Chi sono i vandali

Il Rapporto  
Restauro 2010  
I 50mo dell'Unità  
d'Italia: tutte  
le mostre



Giallo (troppo)  
al Quirinale  
Stelle d'Italia  
a Venaria  
Alice vs Mubarak

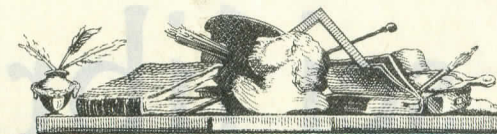
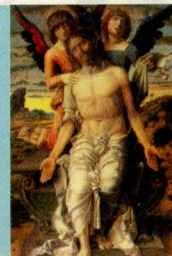


IL GIORNALE DEI

# Libri®

A cura di Anna Maria Farinato

Istituiti con la legge n. 420/1997, che li disciplina e li finanzia, in dieci anni, dal 1998 al 2008, sono stati quasi 200 i Comitati Nazionali promossi dal Mibac e volti alla celebrazione di momenti o personaggi dell'arte, della storia, della scienza, della letteratura in Italia. Un volume curato da Daniela Porro dà conto di questa decennale attività, articolata in programmi comprendenti mostre, convegni, concerti, spettacoli e pubblicazioni («Per la tutela della memoria. Dieci anni di celebrazioni in Italia», 352 pp., ill. b/n e col., Gangemi, Roma 2010, € 44,00). Per ciascun Comitato un testo di presentazione illustra i motivi dell'istituzione e gli intenti, e alcune immagini ne documentano la produzione scientifica. Cataloghi di esposizioni e atti di convegni restano come testimonianza durevole del lavoro compiuto,



e spesso, scrive la Porro, «hanno aperto nuove strade alla ricerca». I Comitati hanno promosso inoltre una ricca attività espositiva di artisti (Masaccio, Andrea Bregno, Pintoricchio) tra cui si segnala, ad esempio, la grande mostra del 2010 su Caravaggio, nei quattrocento anni della sua morte, alle Scuderie del Quirinale a Roma

**All'Archiginnasio**

## I cavalieri di Malta

Oggi pomeriggio alle 17.30, alla biblioteca dell'Archiginnasio, l'incontro «La regola e l'arte»: saranno presenti Jadranka Bentini e Paolo Prodi per presentare, insieme alla curatrice Stefania Macioce, il volume «I Cavalieri di Malta e Caravaggio. La Storia, gli Artisti, i Committenti», un libro che racconta la storia di questo millenario ordine cavalleresco attraverso il lungo cammino da Gerusalemme all'isola del Mediterraneo che gli ha dato il nome, fino a Roma.

FERRARA  
**Spettacoli**  
CULTURA / SOCIETÀ

**CHIESA ITALIANA E PELLEGRINAGGI: DUE CONFERENZE**

- ALL'ISTITUTO di Storia contemporanea (vicolo S. Spirito 11), alle 17, Gianfranco Brunelli terrà una conferenza su 'La Chiesa italiana di fronte alla crisi del Paese'.
- NELL'AMBITO dell'incontro conviviale del Serra Club in programma a San Girolamo dei Gesuati, dopo la cena comunitaria delle 20 (Messa alle 19 a S. Maria in Vado), don Giovanni Pisa parlerà su 'Il cristiano in pellegrinaggio'.



**PRESENTAZIONE**

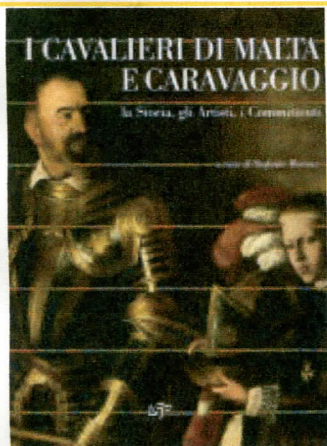
L'appuntamento è per oggi alle 17.30

**ARCHIVIO STATO**

**Caravaggio  
a Malta: un libro  
narra la vicenda**

**ALL'ARCHIVIO** di Stato (corso Giovecca 146), alle 17.30, sarà presentato il volume 'I Cavalieri di Malta e Caravaggio. La storia, gli artisti e i committenti' di Stefania Macioce (Logart Press Editore - Roma). Interverranno Antonietta Folchi per l'Archivio di Stato di Ferrara, Clemente Riva di Sanseverino, delegato dell'Ordine di Malta dell'Emilia Orientale e Romagna, Cavaliere di Onore e Devozione in Obbedienza e la stessa Macioce dell'Università La Sapienza di Roma.

Fulcro di questo volume, nato nell'ambito delle iniziative promosse per il IV Centenario della morte di Caravaggio, è la ricostruzione, attenta e perfettamente documentata, della drammatica vicenda del Caravaggio a Malta, dove l'eccelso pittore lombardo, nella stagione della sua maturità, realizza dipinti grandiosi di stupefacente potenza artistica, aprendo uno dei capitoli più avvincenti di tutta la storia dell'arte europea. Intorno a questo nucleo poderoso si dipana l'intero volume, che restituisce al lettore moderno tutta l'autorevolezza e la rilevanza politica e culturale di un Ordine che ha iscritto il suo nome nella storia con una pregnanza decisiva per le vicende della cristianità, senza aver mai trascurato, al proprio interno, l'antica e severa disciplina.



I CAVALIERI DI MALTA E CARAVAGGIO - LA STORIA, GLI ARTISTI, I COMMITTENTI (ROMA, LOGART PRESS, 2010)

## L'INTRECCIO DELLE STORIE TRA I CAVALIERI DI MALTA E CARAVAGGIO

di Pietro di Loreto

ARGOMENTI: Arte, artisti

ARGOMENTI: Storia

ARGOMENTI: Recensioni Libri

AUTORE DEL LIBRO : Stefania Macioce (a cura di)

E' la prima volta che l'Ordine ormai quasi millenario dei Cavalieri di Malta è fatto oggetto di uno studio scientifico articolato ed esauriente, nonostante per esso, come sottolinea nella nota introduttiva, l'attuale Gran Maestro, **Fra' Mattew Festing**, molti importanti artisti abbiano lavorato, quali Tiziano, Parmigianino, Mattia Preti, Piranesi, e altri ancora, a cominciare da **Michelangelo Merisi da Caravaggio**.

Per sanare questa strana amnesia degli studiosi, ci voleva appunto questo volume, che ha visto la luce anche grazie alla malleveria di **Emmanuele Emanuele**, autorevole presidente della Fondazione Roma, nonché Ambasciatore del Sovrano Ordine, da poco pubblicato per i tipi della Logart Press (vedi logo), a cura di **Stefania Macioce**, proprio per la ricorrenza del quattrocentenario della morte del genio lombardo, anche perchè molti erano (e probabilmente, come vedremo, in parte ancora sono) i misteri legati al suo soggiorno a Malta, protrattosi, com'è noto, dal luglio 1607 all'ottobre dell'anno successivo: un tempo limitato ma assai proficuo, in virtù dei capolavori che l'artista dipinse nell'isola, dove, in parte, ancora è possibile ammirarli.

La storia del Sovrano Militare Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme di Rodi e di Malta, sorto in Terra Santa, nel 1048, come organismo dedito all'assistenza dei pellegrini, è ripercorsa nel bel saggio iniziale di **Franco Cardini**, che inaugura la prima sezione del libro, intitolata le Vicende, mentre delle "Origini dell'Ordine Gerosolimitano" tratta con completezza **Giovanni Morello**.

Vengono descritte in maniera inappuntabile le tappe fondamentali della vita dell'Ordine, autentico bastione difensivo della cristianità nei confronti dell'espansionismo islamico, dapprima in Terra Santa, dalle due sponde del Giordano fino al Mar Rosso, poi, con la riconquista di Gerusalemme da parte del **Saladino** (1187), nella strategica isola di Rodi (1306), dove i Cavalieri di san Giovanni costituirono di fatto l'unica argine alla potenza musulmana, anche dopo la caduta di Costantinopoli (1453). Solo nel 1522 il sultano **Solimano il Magnifico** riuscì nell'impresa di piegare la resistenza.

Trasferitisi allora a Malta, gli adepti Gerosolimitani contribuirono in modo determinante a respingere il formidabile assedio turco del 1565, ricordato come il Grande Assedio (fig 2), dove, come ha scritto il noto medievalista francese **Ferdinand Braudel** "il coraggio dei Cavalieri salvò tutto" e dove, come ribadisce ora **Veronica La Porta** nel suo saggio, si svolse "l'ultimo tentativo degli Ottomani per irrompere nel Mediterraneo Occidentale ... se in tale occasione Malta fosse caduta -sottolinea la studiosa- il volto dell'Europa avrebbe potuto trasformarsi completamente".

Dunque non è certo per caso che a Malta ancora oggi si commemori la fine dell'assedio, ogni 8 settembre quando nell'isola viene portata in processione la **Madonna del Fileremo** (fig 3), la celebre icona del Sovrano Ordine, tradizionalmente creduta di mano di san Luca, e celebrata appunto come Madonna della Vittoria. Ne parla **Marta Rossetti** in uno scritto esauriente e suggestivo che ricostruisce l'iconografia dell'immagine e i vari spostamenti, da Rodi, dove giunse in modo rocambolesco nell'anno 1000, fino all'attuale sede montenegrina.



Né è casuale che le vicende che contrassegnarono quello straordinario evento fossero illustrate ad affresco, ad opera di **Matteo Perez d'Aleccio** -per perpetuare la memoria dei 'fratelli' morti nell'assedio- all'interno del Grand Master's Palace della Valletta, la capitale dell'isola che prende proprio il nome del Gran Maestro allora vincitore, **Jean Parisot de la Vallette** (fig 4),

**Valeria Marino** fa notare l'apporto del manierismo italiano nelle scelte dell'artista della Val di Cecina (fig 5), cui fecero seguito **Filippo Paladini** e poi **Leonello Spada** il quale, proprio durante il suo soggiorno -come nota la studiosa- dovette maturare il suo interesse per il naturalismo di **Caravaggio**.

E proprio al **Caravaggio** "il pittore con la croce in petto" dedica il suo saggio **Stefania Macioce**.

Considerando il rilievo che questo 'passaggio' assume nella vita del grande artista, esso è stato già fatto oggetto di numerosi studi; si pensi ai fondamentali lavori di **David M. Stone** e di **Keith Sciberras** (autore quest'ultimo di un riuscito contributo a questo volume, intitolato '*Roma fuori Roma. Roman Baroque Sculpture for the Knights of Malta*'); ma certo ancora non poco resta da chiarire.

E' ormai un fatto acclarato che l'artista approdò sull'isola nel luglio del 1607 arrivando da Napoli dove, come tutti sanno, era stato ospite della marchesa **Costanza Sforza Colonna**, che lo aveva precedentemente accolto nei suoi feudi laziali dopo l'uccisione di **Ranuccio Tomassoni**. Ma da qui in poi iniziano gli interrogativi, a cominciare dai veri motivi che portarono l'artista a scegliere di risiedere in una piccola isola

piuttosto che nella grande capitale del viceregno.

È certamente credibile che egli aspirasse al cavalierato, una specie di carta da spendere negli ambienti che potessero favorirne il perdono papale, dopo la condanna al 'bando capitale'; così come appare credibile la tesi che fosse il Gran Maestro, **Alof de Wignacourt** (fig 6), a voler approfittare delle circostanze per avere al proprio servizio un pittore di quel calibro; oppure ancora si potrebbe credere alla tesi -ultima in ordine di tempo- secondo la quale Caravaggio in realtà non avesse subito la condanna a morte, ma all'esilio, pena grave sì, ma revocabile qualora avesse dimostrato una sorta di riscatto morale ed una nuova onorabilità, indossando appunto l'abito dell'Ordine.

Se si eccettua quest'ultima tesi (che in ogni caso non ci sembra superare i limiti dell'ipotetico) le altre, pur senza esaurire la questione, possono senz'altro integrarsi, se è vero quello che nota acutamente nella *Postfazione Alessandro Zuccari*, ossia che "Caravaggio si ritenesse 'cavaliere nato' e che si gloriasse della 'croce al petto'".

Ma restano inevase anche altre domande: chi e perchè favorì l'approdo di **Caravaggio** sull'isola? Chi lo aiutò a candidarsi al cavalierato ed infine a vestire l'abito di Cavaliere dell'Osservanza?

La questione non è affatto di poco conto, dal momento che rimanda al basilare tema degli ambienti culturali che attorniavano il pittore e che egli frequentava al punto che ne avrebbero addirittura influenzato le rivoluzionarie scelte artistiche e figurative.

Vale a dire -secondo una tesi fatta propria da molti studiosi- gli ambienti controriformati che dai **Borromeo**, attraverso i filippini oratoriani, passando per vari intrecci famigliari, includevano i suoi 'veri' protettori, gli **Sforza Colonna** (in primis la marchesa **Costanza**, e suo figlio **Fabrizio**, ritenuto appunto il *trait d'union* Caravaggio-Malta-Wignacourt) inclusa la loro propaggine partenopea (**Luigi Carafa Colonna**), permeati di quella religiosità pauperistica che, secondo molti, **Caravaggio** fece propria proprio perchè univa insieme quel mondo .

Ma questa 'filiera' storico-culturale-religiosa non trova tutti d'accordo, specie chi non partecipa all'idea di un Caravaggio ingaggiato (sia pure in modo assai peculiare) nell'ambito controriformista, individuando anzi negli ambienti da lui frequentati, prima a Roma e poi a Napoli, influenze culturali diverse, post erasmiane, per così dire, tali comunque da porlo più volte in odore di eresia (come confermerebbero i non pochi rifiuti di opere significative dell'artista ritenute non in linea con il 'decoro' richiesto dalle regole tridentine).

Non è facile dirimere la questione. E allo stesso modo ci pare rischioso definire con certezza chi e soprattutto 'come' poté far evadere il **Merisi** dal carcere del Forte sant'Angelo.

Si tratta di temi dei quali riteniamo che bene abbia fatto la **Macioce** a ridefinire i contorni, sottolineandone la valenza filologica; questo le ha consentito, a nostro parere, di approcciare in modo dialetticamente apprezzabile il vaglio delle opere d'arte che **Caravaggio** ebbe il tempo di dipingere prima del 6 ottobre 1608, giorno dell'incredibile fuga dall'isola. Sono i capolavori che tutti conoscono, come -solo per citarne alcuni tra i più noti- il *Ritratto di Alof de Wignacourt e del suo paggio*, o il *San Girolamo scrivente* (fig 7), o come la *Decollazione del Battista*.

Lasciamo ai lettori del volume il piacere di approfondire le questioni relative a genesi datazioni committenze di questi capolavori dipinti sull'isola (alcuni discussi, altri invece certi di sua mano e di grande impatto emotivo, come l'*Amore dormiente* (fig 8) dipinto per Francesco dell'Antella e su cui si sofferma **Ludovica Sebregondi**) che la **Macioce** ripercorre con la usuale maestria.

Non ci si può però non soffermare sulla strepitosa Decollazione (fig 9) che la studiosa ritiene un vero spartiacque: "Da questo momento -scrive- come si vedrà poi nei quadri siciliani, l'ambientazione dei quadri caravaggeschi sarà solenne, austera e il senso dello spazio dilatato e monumentale".

La lunga digressione dedicata al saggio su **Caravaggio**, non deve far dimenticare che altri famosi artisti fecero tappa sull'isola lasciando testimonianze ragguardevoli delle loro abilità.

Come **Mattia Preti** -di cui parla diffusamente **Sciberras**, in un suo secondo saggio dedicato appunto all'autore della decorazione della volta della Cattedrale di La Valletta (fig 10).

E numerosi grandi artisti ancora ne esaltarono l'immagine: chi, come **Pinturicchio**, nella affascinante decorazione della Cappella di San Giovanni nel Duomo di Siena (fig 11 ) commentata da **Anna Cavallaro**, chi tramite la proposizione delle effigi di importanti esponenti dell'Ordine ( fig.12 ) di cui parla **Antonella Sciarpelletti**.

Ma se è vero che grande importanza rivestono questi studi nel delineare il rilievo che hanno avuto nell'ambito della storia dell'arte le tematiche e i valori ideali interpretati dai Cavalieri dell'Ordine, altrettanta importanza rivestono i contributi che ne rimarcano le esigenze spirituali e devozionali.

Va sottolineato, in questo senso, lo studio scientificamente inappuntabile di **Guendalina Serafinelli** sui *Percorsi leggendari e storici della reliquia di San Giovanni Battista nei secoli*. La vicenda delle trasmissioni della reliquia più cara ai Cavalieri Gerosolimitani -la mano destra di San Giovanni- viene in effetti definitivamente chiarita in virtù di una poderosa documentazione rinvenuta presso gli Archivi del Sovrano Ordine grazie alla passione filologica e all'inesausto slancio della studiosa.

Il titolo del saggio, estremamente suggestivo, riassume bene quella che appare, nella limpida prosa della giovane storica dell'arte, un'autentica epopea, descritta in maniera tanto evocatrice ed esaltante che perfino gli aspetti più legati alla leggenda possono apparire sotto una luce di verosimiglianza.

A partire dalla 'donazione' del sacro arto fatta a Rodi dal sultano **Beyari** al Gran Maestro **Pierre d'Abuisson** nel 1484 (ma com'è noto, altre città rivendicano il possesso del 'vero' arto). Quel che è certo è che successivamente, nel 1686, venne commissionata all'artista **Ciro Ferri**, celebre seguace di **Pietro da Cortona**, la realizzazione del reliquiario per contenere la mano del santo.

L'opera d'arte, un autentico capolavoro dell'arte orafico-scultorea(fig 13 ) venne posta proprio sull'altare dell'Oratorio di San Giovanni Decollato, a detrimento però della piena visibilità della Decollazione di Caravaggio.

Con l'invasione delle truppe napoleoniche iniziarono però gli spostamenti della reliquia, che assunsero perfino connotati romanzeschi, fin quando, come dimostra la **Serafinelli** sulla base della documentazione riemessa dagli archivi, poté infine approdare all'attuale collocazione nel Monastero montenegrino di Cetinja.

Nel terminare questa rassegna non possiamo non rimarcare i contributi circostanziati e analitici dedicati ai Luoghi dei Cavalieri, di studiosi attenti come **Stephen Degiorgio**, **Jacopo Curzietti**, **Immacolata Agnoli** e **Ranieri Varese**, il cui lavoro può considerarsi un degno sigillo a questo volume che, come ben scrive la Sovrintendente del Polo museale romano, **Rossella Vodret**, fa emergere "uno spaccato di grande interesse all'interno del quale l'arte figurativa si coniuga felicemente con l'eccezionale ruolo storico devozionale" della prestigiosa Istituzione. Pietro di Loreto

Diritti di copyright riservati

Articolo non distribuibile su alcun media senza autorizzazione scritta dell'editore

**SCENA ILLUSTRATA**

## L'occasione, non solo per Caravaggio

La forza della committenza dell'Ordine maltese modificò e orientò le aspirazioni dei più grandi artisti

Per la maggior parte dei visitatori e degli appassionati l'arte a Malta oggi significa soprattutto Mattia Preti. Il grande maestro calabrese, poco dopo la metà del Seicento, ha lasciato un'impronta profondissima nel patrimonio artistico dell'isola dei Cavalieri e ha creato un modello figurativo di universale validità. Nel grandioso ciclo della concattedrale di San Giovanni c'è tutto lo spirito dell'Ordine, tra gloria militare e assistenza ai bisognosi. Il linguaggio di Preti, solenne e magniloquente ma nello stesso tempo intimo e sensibile, assume in quel ciclo di dipinti e nelle altre numerose opere che egli lasciò a Malta un ruolo simbolico, e come tale è stato sempre percepito e ora, nel



Caravaggio, «San Girolamo scrivente», La Valletta, Malta, Oratorio di San Giovanni

volume di Stefania Macioce *I Cavalieri di Malta e Caravaggio. La storia, gli artisti, i committenti*, ripercorso e illustrato da un grande specialista qual è Keith Sciberras come meglio non si potrebbe.

Ma la storia delle committenze artistiche dell'Ordine di Malta non si esaurisce certo con la pur somma opera del Preti e spazia nei secoli annoverando nomi gloriosi come quello del Pintoricchio a Siena all'inizio del Cinquecento; nomi forse meno noti ma non per questo meno validi come quello del geniale manierista Matteo Perez d'Aleccio che svolge un lavoro vastissimo consacrando la fama dell'Ordine attraverso i secoli; nomi supremi come quello del Ca-

CONTINUA A P. 54, VI COL.

## Cavalieri di Malta

SEGUE DA P. 52, III COL.

ravaggio. Nel libro si dà conto di tutto questo, inquadrando le varie vicende artistiche nel più ampio contesto della storia dell'Ordine, dei suoi uomini e degli storici e letterati che nel tempo portarono contributi determinanti alla comprensione dell'origine e degli sviluppi nonché delle finalità perseguite.

Fulcro del volume è la ricostruzione, attenta e perfettamente documentata, della drammatica vicenda di Caravaggio nell'isola, uno dei capitoli più complessi e oscuri della storia del pittore e al contempo uno dei più avvincenti momenti di tutta la storia dell'arte europea. Non è inopportuno ricordare come la «Decollazione del Battista» di Caravaggio a Malta sia da annoverare tra le più elette opere d'arte di tutti i tempi e la trattazione di Stefania Macioce dà pieno conto della straordinaria importanza non solo di quel dipinto ma di tutto ciò che accadde durante il tempestoso soggiorno di Michelangelo Merisi sull'isola. Con specchiata onestà scientifica la studiosa mette bene in evidenza tutti i punti dubbi o controversi, che sono molti e molto difficili da sciogliere, e nello stesso tempo delinea con chiarezza il senso profondo della presenza di Caravaggio a Malta, in rapporto sia alla sua carriera, sia alle conseguenze che

inevitabilmente ne seguirono. Dalle parole della studiosa risulta evidente come Caravaggio considerasse Malta l'occasione principale della sua vita, quella che lo avrebbe collocato nell'empireo dell'arte universale, ancor più forse della stessa attività romana. Le opere che produsse in quel breve periodo fissano modelli di straordinaria validità e il rapporto con il Gran Maestro Aloff de Wignacourt rimane forse quello più importante di tutta la sua vita.

La vera rilevanza di questo volume tuttavia risiede non solo nella densità della trattazione ma anche e soprattutto nel grande ampliamento delle prospettive critiche e storiografiche, legando le vicende dell'Ordine e il peso politico e religioso assunto dall'Ordine stesso alla forza di una committenza talmente rilevante e suggestiva da modificare e orientare le aspirazioni dei più grandi artisti. Mai come in questo caso la relazione tra le intenzioni dell'artista e quelle della committenza rifluggono in una dialettica serrata e necessaria. Intorno a questo nucleo poderoso si dipana l'intero volume che restituisce al lettore moderno tutta l'autorevolezza e la rilevanza politica e culturale di un Ordine che ha iscritto il suo nome nella storia con una pregnanza decisiva per le vicende della cristianità rispetto all'universo islamico senza avere mai perso di mira la severa regolamentazione al proprio interno.

□ Claudio Strinati

© Riproduzione riservata

**I Cavalieri di Malta e Caravaggio. La storia, gli artisti, i committenti**, di Stefania Macioce, 392 pp., 320 ill. b/n e colore, Logart Press, Roma 2010, € 60,00



# IL GIORNALE DELL'ARTE

Notizie Archeologia Documenti  
giornale

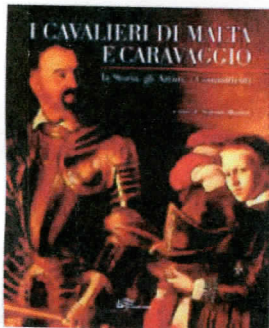
Economia Antiquariato Economia Aste Economia Gallerie Fotografia Libri Mostre Musei Opinioni Restauro Lettere al

Abbonamenti Chi siamo Contatti Pubblicità Newsletter  RSS  Translate  f



LIBRI

## Caravaggio e i Cavalieri di Malta



Roma. Si terrà il prossimo 3 dicembre alle 19 presso la sala delle conferenze di Palazzo Cipolla (Via del Corso,320) la presentazione del libro *I Cavalieri di Malta e Caravaggio* di Stefania Macioce, (Logart Press) realizzato grazie al sostegno della Fondazione Roma Museo nell'anno dedicato alle celebrazioni caravaggesche. Introduce Emmanuele F.M. Emanuele Presidente Fondazione Roma Intervengono Fra' Robert Matthew Festing, Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta, Maurizio Calvesi, Accademico dei Lincei e Stefania Macioce, professore di Storia dell'Arte Moderna, La Sapienza Università di Roma.

edizione online, 21 novembre 2010

CONDIVIDI



### GLI ALTRI ARTICOLI DI LIBRI

Istat: gli italiani leggono di più

Roma segreta

Arte ed erotismo nel mondo fluttuante

Il mondo dell'arte newyorkese in un romanzo di Steve Martin

Assisi, Paolucci e Cardini presentano Le storie di San Francesco di Chiara Frugoni

2 dicembre 2010

RICERCA



## I cavalieri di Malta e Caravaggio la presentazione del volume



Il conte  
Clemente  
Riva,  
Antonietta  
Folchi,  
e Stefania  
Macioce

L'idea di una mostra che celebrasse il quarto centenario della morte di Caravaggio si è poi trasformata nel volume "I cavalieri di Malta e Caravaggio" presentato ieri all'archivio di stato dalla direttrice Antonietta Folchi, da Stefania Macioce dell'università la sapienza di Roma e dal conte Clemente Riva di Sanseverino delegato dell'ordine di Malta dell'Emilia Romagna che ha riconosciuto Ferrara come la sede ideale per l'evento per essere stata la capitale dell'ordine per otto anni prima di Faenza. Era presente il presidente della comunità ebraica Michele Sacerdoti e Ranieri Varese autore di una importante pubblicazione sull'Ordine. Nelle pagine della pubblicazione vi

è tutta la storia dei Cavalieri espressa da una serie di saggi che indagano sui valori e principi che li ispirarono e da un apparato iconografico che ha sempre cercato di raffigurare i personaggi nella loro essenza. A Stefania Macioce infine il compito di evidenziare le opere più rappresentative, realizzate fin dalla nascita nel 1113 dell'ordine, dai più grandi pittori, miniaturisti ed artisti di ogni epoca - tra cui Tiziano, Parmigianino, El Greco, Rubens, in particolare Mattia Preti, fino ai quadri straordinari di Caravaggio che per un anno visse a Malta dove l'Ordine si era rifugiato impegnato nell'assistenza agli infermi e dove dipinse opere di grande valore. (m.g.)



Un libro per illustrare il rapporto dell'artista con l'Ordine di Malta

STORIE  e vita di Club

# Magione, Caravaggio torna tra i Cavalieri

di LUIGI FOGLIETTI

**M**ICHELANGELO Merisi, noto come Caravaggio, per un giorno è tornato virtualmente tra i cavalieri di Malta che nel 1608 lo avevano prima accolto tra le loro schiere e poi addirittura imprigionato. È tornato in un luogo che più emblematico non poteva essere: il castello di Magione, residenza estiva del Gran Maestro Sua Altezza Fra' Matthew Festing, dove la figura del grande pittore del Seicento è stata illustrata da Stefania Macioce de La Sapienza di Roma, che ha presentato il volume «Cavalieri di Malta e Caravaggio: la Storia, gli Artisti, i Commitenti», da lei curato e stampato da Logart Press Editore Roma.

Presenti, oltre al padrone di casa, numerosi dignitari insigniti di alte cariche melitensi tra cui il delegato dell'Ordine

per Perugia-Terni, Luciano Valentini di Laviano e l'ambasciatore dell'Ordine presso la Santa Sede, Leoncini Bartoli. Tra gli ospiti anche il sindaco di Magione, Massimo Alunni Proietti. Paolo Caucci von Sauken, presidente del centro studi Melitensi di Magione, ha aperto la diciassettesima conferenza e presentato la relatrice.

Stefania Macioce ha tratteggiato la committenza dell'Ordine di Malta, confrontando l'evolversi degli stili artistici fino ad arrivare al periodo maltese del grande pittore, che pur nella sua brevità è stato molto fecondo di opere e ha segnato anche un grande cambiamento nello stile pittorico dell'artista che ha influenzato l'arte per un lunghissimo periodo.

Tra il 1606 ed il 1608 Caravaggio, a Malta, aveva eseguito almeno tre opere importanti, il ritratto del Gran Maestro Aloff de Wignacourt, quello del cava-

liere fra' Antonio Martelli e la famosissima Decollazione di san Giovanni Battista, un santo caro all'Ordine che non a caso si chiama anche Giovannita.

Prima della conferenza, il Gran Maestro ha consegnato alla professoressa Macioce e a

Lolita Guakil Barbuscia della Logart Press Editore, la Croce al Merito Melitense per l'impegno profuso nella ricerca e stampa del libro.

La conferenza è stata degno corollario dell'annuale pellegrinaggio nazionale dei cavalieri alla Basilica di Santa Maria degli Angeli, ove è custodita l'icona della Vergine del monte Fileremo, protettrice dell'Ordine. In oltre duecento tra cavalieri, dame e volontari hanno partecipato alla messa celebrata nella basilica dal cardinale Paolo Sardi, e dal vescovo Angelo Acerbi, rispettivamente patrono e prelado dell'Ordine.

Il Sovrano Militare Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme di Rodi e di Malta - fondato a Gerusalemme 980 anni fa - ha una duplice natura: è ordine religioso laicale ed ente primario di diritto internazionale sovrano. Il carattere religioso dell'Ordine convive con la sua piena sovranità. Da 170 anni il governo dell'Ordine di Malta ha sede a Roma. I suoi oltre 13mila membri, gli 80mila volontari permanenti, coadiuvati da oltre 11mila tra medici, infermieri, ausiliari e paramedici, si prendono cura ogni giorno di anziani, disabili, bambini, rifugiati, senzatetto, malati terminali, lebbrosi, tossicodipendenti in 120 paesi del mondo. L'Ordine di Malta intrattiene rapporti diplomatici bilaterali con oltre 100 Stati, tra questi la Repubblica Italiana e la Santa Sede. Diciotto le rappresentanze ufficiali e gli osservatori permanenti presso le Nazioni Unite, l'Unione Europea e numerose organizzazioni internazionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A fianco un momento della presentazione del libro. A destra Stefania Macioce autrice del libro



# FERRARA Spettacoli CULTURA / SOCIETÀ

## CHIESA ITALIANA E PELLEGRINAGGI: DUE CONFERENZE

- ALL'ISTITUTO di Storia contemporanea (vicolo S. Spirito 11), alle 17, Gianfranco Brunelli terrà una conferenza su 'La Chiesa italiana di fronte alla crisi del Paese'.
- NELL'AMBITO dell'incontro conviviale del Serra Club in programma a San Girolamo dei Gesuati, dopo la cena comunitaria delle 20 (Messa alle 19 a S. Maria in Vado), don Giovanni Pisa parlerà su 'Il cristiano in pellegrinaggio'.



### PRESENTAZIONE

L'appuntamento è per oggi alle 17.30

### ARCHIVIO STATO

## Caravaggio a Malta: un libro narra la vicenda

ALL'ARCHIVIO di Stato (corso Giovecca 146), alle 17.30, sarà presentato il volume 'I Cavalieri di Malta e Caravaggio. La storia, gli artisti e i committenti' di Stefania Macioce (Logart Press Editore - Roma). Interverranno Antonietta Folchi per l'Archivio di Stato di Ferrara, Clemente Riva di Sanseverino, delegato dell'Ordine di Malta dell'Emilia Orientale e Romagna, Cavaliere di Onore e Devozione in Obbedienza e la stessa Macioce dell'Università La Sapienza di Roma.

Fulcro di questo volume, nato nell'ambito delle iniziative promosse per il IV Centenario della morte di Caravaggio, è la ricostruzione, attenta e perfettamente documentata, della drammatica vicenda del Caravaggio a Malta, dove l'eccelso pittore lombardo, nella stagione della sua maturità, realizza dipinti grandiosi di stupefacente potenza artistica, aprendo uno dei capitoli più avvincenti di tutta la storia dell'arte europea. Intorno a questo nucleo poderoso si dipana l'intero volume, che restituisce al lettore moderno tutta l'autorevolezza e la rilevanza politica e culturale di un Ordine che ha iscritto il suo nome nella storia con una pregnanza decisiva per le vicende della cristianità, senza aver mai trascurato, al proprio interno, l'antica e severa disciplina.



## Archiginnasio

Caravaggio e l'Ordine di Malta  
storia di imprese e di misteriCaravaggio,  
"Ritratto di un cavaliere  
dell'Ordine  
di Malta"

La presentazione del libro che Stefania Macioche ha dedicato a «I Cavalieri di Malta e Caravaggio». La Storia, gli Artisti, i Committenti» inaugura oggi alle 17.30 all'Archiginnasio (piazza Galvani) gli incontri della Società di Lettura. Assieme all'autrice ne parleranno Jadranka Bentini e Paolo Prodi, introdotti da Laura Governatori. Il volume percorre attraverso una serie di saggi e di immagini la storia millenaria dei Cavalieri dell'Ordine di Malta nel loro lungo cammino da Gerusalemme a Malta, fino a Roma. Secoli di costante impegno fanno da sfondo al prestigioso ruolo assunto dall'Ordine nelle committenze artistiche, talmente rilevante da modificare e orientare le aspirazioni dei più grandi artisti, da Tiziano a Piranesi, ma soprattutto Caravaggio.

Caprioli, Giuseppe Battiston. Proiezione descritta per non vedenti e sottotitolata per non udenti. Angelo Errani intervista lo sceneggiatore Fabio Bonifacci.

## PALESTINA

Alle 20,45 alla Casa per la pace di Casalecchio, per il ciclo La questione israelo-palestinese, il cooperatore del Gvc Lorenzo Masi parlerà delle attività del gruppo nei territori occupati nel corso dell'incontro «La mia esperienza in Palestina».

## FOTOGRAFIA

Alle 21 nella Rocca dei Bentivoglio di Bazzano, proiezione degli audiovisivi di Luciano Bovina.

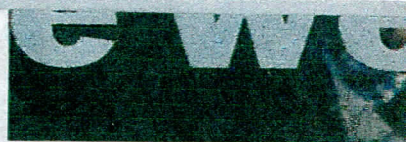
Bocciofila di Imola, nell'ambito dei corsi di cucina organizzati da Primola in occasione di «Baccanale 2011», lezione aperta sul tema «La pasta fresca italiana», con assaggi. 15 euro, pren 054227130.

## BAGATELLE

Sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo «Bagatelle», drammaturgia e regia di Paolo Billi, in scena dal 3 al 18 dicembre all'Istituto Penale minorile. Info 0510455830.

## MERCATINO CARITÀ

Fino al 20 novembre alla Parrocchia di S. Maria della Carità (S. Felice 68), «Mercatino delle cose di una volta», ore 11-13 e 16,30-19,30.



## Indie rock intimi

LUCA BORTOLOTTI

TORNA questa sera la collaborazione che non t'aspetti, quella tra il Covo, storico club rock bolognese, e la parrocchia d

**Senza amplificatori i due proporranno un concerto fatto di melodie e contaminazioni dal folk all'elettronica**

Sant'Ambrogio di Villanova Torna con il concerto di Aidan Moffat, punto di riferimento della scena indie d'Oltremare, voce e fondatore degli Aral Strap. Il cantante scozzese sarà accompagnato dal polistrumentista Bill Wells, e presenterà

## I servizi

## FARMACIE

La Farmacia Comunale, piazza Maggiore 6, è aperta 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno.

La Farmacia della Stazione Centrale (entrata dall'interno della stazione) è aperta dalle 7.30 alle 23 nei giorni feriali, dalle 8 alle 22 nei giorni festivi, tutti i giorni dell'anno.

## Con orario continuato 24 ore su 24

S. ISAIA - Via S. Isaia 2/A GRIMALDI - Via di Corticella 184/3 S. RUFFILLO - Via Toscana 58

Tutte le altre farmacie del Comune di Bologna assicurano il normale orario dalle 8.30-12.30 e 15.30-19.30.

## Pronto soccorso del Farmaco

Federfarma: servizio gra-

tuito recapito a domicilio farmaci urgenti, notturno festivo, comune di Bologna e provincia, tel. 800218489.

## Guardia medica Odontoiatrica

Guardia medica Odontoiatrica a pagamento, domenica e festivi: A.N.D.I. Bologna tel. 051543850.

## Guardia medica Bologna

Orari: festivi 8-20; festivi: 10-20; tutti i notturni 20-8. Quartieri: Borgo Panigale, Reno, Saragozza, Porto e Navile tel. 848831831. Quartieri: S. Vitale, S. Donato, S. Stefano e Savena tel. 848832832.

## Guardia medica in Provincia

Bazzano, Casalecchio di Reno, Castello di Serravalle, Crespellano, Montepa-

store, Monteveglio, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Savigno, Zola Predosa (appartenenti al distretto di Casalecchio di Reno dell'Azienda USL di Bologna), con il numero unico 0513131; S. Lazzaro: 0516257819; Monterenzio e Ozzano Emilia: 051790258; Pianoro (prefest.-fest.) 051776401. S. Lazzaro (prefest. e fest.): 0516270728; S. Lazzaro, Monterenzio, Ozzano, Pianoro (notturno): 0516270728; Ozzano e Monterenzio (prefest.-fest.): 051790258; Castenaso notturno e Budrio 051803434; Medicina: 051852667; Molinella: 051882666; Baricella, Castello d'Argile, Galliera, Malalbergo, Pieve di Cento, S. Giorgio di Piano, S. Pietro in Casale: 0516662666; Argelato, Bentivoglio, Castel Mag-

giore, Granarolo, Minerbio: 0516644444. Monzuno: 0516779118. Loiano e Monghidoro (prefest.-fest., diurno e notturno): 0516543708; Calderara, S. Giovanni in P. e Sala Bolognese 0516813252; Castel S. Pietro: 051941904; Castiglione dei Pepoli: 053491099. Porretta: 053420711; Lizzano in Belvedere: 053451131; Vergato: 0516749111. Imola e Tossignano: 054233333; Crevalcore e Sant'Agata: 051981145.

## EMERGENZE

Emergenza Sanitaria 118. Carabinieri 112. Polizia 113. Vigili del Fuoco 115. Guardia di Finanza 117.

## SERVIZI

Centro Trasfusioni 051312105. Guardia Medica Privata 051224466.

Cup2000 848884888. Casa delle Donne 051333173. SOS Donna 051434345. AIDS inf. 800856080. Telefono Azzurro 19696. Telefono Amico Gay 051555661. Fondazione ANT 0517190111

## INFORMAZIONI

Comune URP 051203040. ATC 051290290. Vigili Urbani 051266626. Smog-Alarm 051224750. Hera Pronto Intervento Gas 800 713666. Hera Pronto Intervento Acqua, Fognature, TLR 800.713900. Enel serv. Clienti 800856018. Enel guasti 803500. Trenitalia 892021. Aeroporto 0516479615. Telefono Blu 0516239112. Difensore civico 0516492400.

Previ

OGGI



Tempe

BOLOGNA

IERI

OGGI

UMIDITÀ

EMILIA F

FERRARA  
FORLÌ - C  
MODENA  
PIACENZA  
PARMA  
RAVENNA  
REGGIO  
RIMINI